



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 2283 del 01/12/2023

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 21 del 26 febbraio 2021, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Rigoli Roberto

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

**PERCORSO RICOVERI TEMPORANEI DI PAZIENTI IN DIMISSIONE A DOMICILIO:
APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO**

OGGETTO

PERCORSO RICOVERI TEMPORANEI DI PAZIENTI IN DIMISSIONE A DOMICILIO:
APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente proponente, dott. Livio Dal Cin, Direttore dell'U.O.C. Servizi Sociali e Socio Sanitari, Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato:

PREMESSO che l'invecchiamento della popolazione e la conseguente crescita del numero degli anziani fragili, i cambiamenti epidemiologici e la progressiva incidenza di malattie croniche stanno provocando un'esplosione dei bisogni di assistenza sanitaria e sociale. Contestualmente, si stanno osservando profonde trasformazioni delle strutture familiari che influenzeranno la loro capacità di assolvere ad una preziosa funzione di presa in carico: famiglie che saranno/sono sempre più in difficoltà ad affrontare un evento imprevisto come quello del ricovero ospedaliero per un fatto acuto e il successivo periodo di convalescenza. Un altro fattore critico del Sistema Sanitario è il contenimento della spesa soprattutto per la gestione degli ospedali. Le misure di razionalizzazione includono la diminuzione della durata della degenza, del numero dei posti letto, il potenziamento dell'assistenza nella comunità e dell'assistenza domiciliare anche per pazienti acuti. Al fine di ottimizzare il periodo di degenza e di garantire, qualora necessario, la continuità degli interventi di cura e riabilitazione, oggi si rende sempre più necessario:

- preparare tempestivamente il paziente alla dimissione;
- attivare percorsi clinico-assistenziali integrati che proseguono anche dopo la dimissione;
- valorizzare il ruolo della famiglia e delle risorse informali come partner del team assistenziale.

La finalità è di ridurre la ri-ospedalizzazione o le riammissioni evitabili (ad esempio i ricoveri ripetuti) e di garantire un'assistenza personalizzata attraverso una risposta unitaria.

La dimissione protetta può avvenire con modalità differenti e durata variabile, in base ai servizi territoriali che il medico reputi appropriato attivare.

In particolare, può prevedersi:

- il ricovero in unità di offerta per cure sub-acute o di degenza extra-ospedaliera per riabilitazione e cure intermedie;
- il rientro al domicilio con l'attivazione del servizio ADI (cure domiciliari/assistenza domiciliare integrata), da coordinare, secondo necessità, con il SAD (servizio assistenza domiciliare) del Comune;
- il ricovero in strutture di lungodegenza, residenze sanitarie assistenziali per anziani o per disabili (RSA/Centri di Servizi per non autosufficienti).
- le cure palliative al domicilio o in hospice volte a migliorare il più possibile la qualità della vita sia del malato in fase terminale che della sua famiglia;

PRESO ATTO che la continuità di assistenza dall'ospedale al territorio fino al domicilio è un diritto incluso nei livelli essenziali di assistenza che il Servizio Sanitario Nazionale deve assicurare a tutti (DPCM 12 gennaio 2017).

CONSIDERATO che, alla luce del predetto contesto e delle suddette esigenze, a seguito di diversi incontri tra operatori sanitari, ospedalieri, territoriali e Centrale Operativa Territoriale (COT) si è condivisa la necessità di poter fruire di posti letto per ricoveri temporanei di pazienti in dimissione a domicilio, fragili, ma clinicamente stabili, in Centri di Servizi e, pertanto, con deliberazione del Direttore Generale n. 396 del 24/02/2023 è stato assunto l'impegno di spesa, per tutto il 2023, per garantire nell'immediato detti ricoveri temporanei in posti letto resi prontamente disponibili da alcuni Centri di Servizi del territorio di questa Azienda.

DATO ATTO, pertanto, che con il presente atto si intende disciplinare il percorso dei Ricoveri Temporanei post dimissione ospedaliera presso i Centri di Servizi per anziani non autosufficienti, opportunità di gestione del bisogno assistenziale offerta dall'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana che consente a pazienti in dimissione a domicilio dalle Unità Operative degli Ospedali per acuti, una risposta al proprio bisogno, da non confondere con altri tipi di ricoveri temporanei.

RITENUTO che tale percorso debba essere valutato, in ultima analisi, in Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), dove verrà individuato il miglior setting per il paziente, incidendo sia sul comfort che sulla garanzia della continuità delle cure, evitando il rischio di un ricovero ed esporre ulteriormente il paziente al rischio infezioni nosocomiali.

CONSIDERATO che, anche l'ospedale ricopre un ruolo fondamentale nella valutazione dei bisogni clinico-assistenziali dei fragili e nell'indirizzarli verso i servizi più appropriati nell'ambito del territorio, alternativi all'attivazione di servizi di ADI, riservati ai casi meno difficili e all'accesso in RSA o hospice che hanno tutti posti limitati e che sono riservati ai casi più gravi.

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione di apposito avviso pubblico per l'individuazione, in maniera trasparente, dei Centri di Servizi disponibili ed idonei a mettere a disposizione posti letto accreditati per l'accoglimento di specifici utenti in dimissione ospedaliera.

RITENUTO, pertanto, alla luce dell'esperienza maturata, di mantenere il percorso dei Ricoveri Temporanei, quale ulteriore opportunità di risposta ai bisogni dell'assistito in dimissione ospedaliera e di rivisitare e standardizzare a livello aziendale il percorso approvando un documento di indirizzo che disciplini, in modo uniforme in tutta l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, i criteri e i requisiti dei pazienti in dimissione a domicilio per l'avvio del percorso del ricovero temporaneo in un Centro di Servizi per non autosufficienti:

SI PROPONE, per quanto sopra esposto:

- di approvare il documento di indirizzo per il percorso dei Ricoveri Temporanei di pazienti in dimissione a domicilio, fragili, ma clinicamente stabili, presso i Centri di Servizi per anziani non autosufficienti dell'ALSS n. 2 Marca trevigiana che, allegato, costituisce parte integrante del presente atto;
- di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'indizione di un'istruttoria pubblica mediante apposito avviso per l'individuazione dei Centri di Servizi disponibili ed idonei a mettere a disposizione posti letto accreditati, per un numero complessivo massimo di 75, per l'accoglimento di utenti in dimissione ospedaliera;
- di dare atto che, nelle more dell'avvio e conclusione della predetta procedura pubblica, si è continuato a fruire dei posti letto per i ricoveri temporanei in parola, secondo le disponibilità spontaneamente offerte dai Centri di Servizi siti nel territorio di questa Azienda.

VISTO l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Leggi Regionali n. 55 e n. 56 del 14 settembre 1994;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del succitato Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi socio-sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di approvare il documento di indirizzo per il percorso dei Ricoveri Temporanei di pazienti in dimissione a domicilio, fragili, ma clinicamente stabili, presso i Centri di Servizi per anziani non autosufficienti dell'ALSS n. 2 Marca trevigiana che, allegato, costituisce parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che, con successivo provvedimento, si procederà all'indizione di un'istruttoria pubblica mediante apposito avviso per l'individuazione dei Centri di Servizi disponibili ed idonei a mettere a disposizione posti letto accreditati, per un numero complessivo massimo di 75, per l'accoglimento di tali utenti in dimissione ospedaliera;
3. di dare atto che, nelle more dell'avvio e conclusione della predetta procedura pubblica, si è continuato a fruire dei posti letto per i ricoveri temporanei in parola, secondo le disponibilità prontamente offerte dai Centri di Servizi siti nel territorio di questa Azienda;
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo	Mangione Patrizia
Il Direttore sanitario	Formentini Stefano
Il Direttore dei servizi socio-sanitario	Rigoli Roberto

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELL' AULSS 2 MARCA TREVIGIANA PER IL PERCORSO DI RICOVERO TEMPORANEO DI PAZIENTI IN DIMISSIONE A DOMICILIO

La continuità di assistenza dall'ospedale al territorio fino al domicilio è un diritto incluso nei livelli essenziali di assistenza che il Servizio Sanitario Nazionale deve assicurare a tutti (DPCM 12 gennaio 2017).

Con il presente atto si intende disciplinare il percorso dei Ricoveri Temporanei - post dimissione ospedaliera - presso i Centri di Servizi per anziani non autosufficienti, come opportunità di gestione del bisogno assistenziale che offre l'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana, permettendo a pazienti in dimissione a domicilio dalle Unità Operative degli Ospedali per acuti, una risposta socio-sanitaria-assistenziale completa al proprio bisogno. Questo tipo di assistenza presso i Centri di Servizi non va confuso con altri tipi di ricovero temporaneo quali gli accoglimenti presso le strutture intermedie e le ammissioni in strutture per accoglimenti temporanei ex art. 6 della DGRV n. 456 del 27.02.2007.

AVVIO DEL PERCORSO

Il medico e/o il personale infermieristico della U.O. ospedaliera di degenza individua il paziente idoneo alla dimissione, in condizione di stabilità clinica ma ritenuto un soggetto fragile e invia la segnalazione di dimissibilità alla Centrale Operativa Territoriale (COT), la quale procede alla valutazione della segnalazione medesima. Successivamente, l'assistente sociale della COT programma le attività di valutazione multidimensionale per l'accesso alla rete territoriale dei servizi socio-sanitari della Regione del Veneto tramite la convocazione della UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale), dove verrà individuato il miglior setting assistenziale per il paziente, che tenga conto sia del maggior comfort possibile, sia della garanzia della continuità delle cure, per evitare – in primis - il rischio di un re-ricovero che potrebbe esporre ulteriormente il paziente a infezioni nosocomiali.

Ciò premesso, al fine di uniformare in tutta l'Azienda dette modalità condivise di dimissione, si riportano – in allegato- i criteri per l'individuazione dei pazienti fragili, che possono fruire del ricovero temporaneo di cui trattasi:

**Criteri di eleggibilità per ingresso in Ricovero
Temporaneo in Centri di Servizi**

Paziente con certificata stabilità clinica al momento della dimissione dall'U.O. ospedaliera, che necessita di assistenza e/o supervisione che non trova immediata risposta nel contesto familiare/sociale per le seguenti motivazioni:

- Per la prescrizione di periodi di immobilità funzionale;
- Per la limitata mobilità a causa della mancata riattivazione funzionale riabilitativa (su indicazione del Fisiatra/PRI);
- Per situazioni in cui i familiari/caregiver sono presenti, ma non in grado nell'immediato di assistere il paziente e di farsi carico della gestione delle ADL, in modo continuativo, per motivi lavorativi/salute, o per la necessità di affiancamento personale di assistenza (badante) ;
- Per la necessità di adeguare gli spazi di casa ed organizzarsi con eventuali ausili;
- Per la necessità di trovare l'adeguato supporto assistenziale a domicilio;
- Per assenza temporanea o mancata disponibilità nell'immediato del familiare;
- Per la presenza di particolari condizioni sociali, quali la solitudine, il mancato supporto familiare/amicale, la rete sociale inesistente, in una gestione condivisa con le Assistenti Sociali dei Comuni

**Criteri di NON eleggibilità per ingresso in Ricovero
Temporaneo in Centri di Servizi**

- Paziente con problemi di salute post-acuti o cronici, **con margine di instabilità clinica;**
- Paziente già ospite, anche privatamente, in Centro di Servizi Residenziale a tempo indeterminato;
- Paziente residente in altra Ulss;
- Paziente proveniente da ricovero di sollievo;
- Paziente in dimissione da struttura intermedia.

Strumenti di Valutazione utilizzati:

Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Adulto e dell'Anziano (SVaMA Sanitaria, Cognitivo funzionale e sociale

Decisionalità Multisisciplinare: Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale